

Festa di San Martino, presentata la 30esima edizione

VARESE, 5 novembre 2019-È stata presentata questa mattina la XXX* edizione della tradizionale Festa di San Martino a Varese, che si svolgerà domenica 10 novembre.

Il Presidente del Comitato San Martino, **Alessandro Milani**, ha ringraziato i volontari che da anni si prodigano per la festa e ricordato con affetto due pilastri del comitato che sono venuti a mancare: il Cav. Vincenzo Bifulco e Salvatore Farina, storico San Martino della tradizionale sfilata in costume a cavallo.

Quest'anno sarà Ermanno Cereda il nuovo San Martino che guiderà il corteo in Partenza da Biumo alle ore 16:00, con arrivo in Piazza Cacciatori delle Alpi alle 16:30 circa, per il taglio del mantello.

Milani ha poi ringraziato Marco Maculan, che in occasione dei 30 anni della festa, ha accolto l'invito a realizzare "dolceMartino", un dolce appositamente creato e venduto alla Festa, così come i ceri votivi personalizzati per l'occasione dalla Cereria Bianchi e che concorreranno, insieme alla risottata (anche quest'anno sia a pranzo, che a cena) alla raccolta fondi destinati alle opere benefiche della Parrocchia di San Vittore.

Sonia Milani, presidente dell'Associazione 23&20, volontaria del comitato, che si occupa del programma di animazione per le famiglie, ha illustrato le novità di quest'anno:

Prima fra tutte **"la piazza dei bambini" in Piazza del Tribunale**, che ha sostituito ai consueti gonfiabili con la presenza di gazebo dedicati alle attività "manuali" e ricreative per i bambini, per riscoprire la gioia del gioco, attraverso il Mecchegno gigante (una riproposizione del meccano, ma realizzato interamente in legno da Xiloidea), i laboratori del riciclo creativo con Re Mida, i laboratori di inglese con Pingu's English Varese, la lettura di fiabe con Fabiolandia, le costruzioni con Francesca Rudoni e "cuorieroi", l'associazione che è presente con i propri

volontari nei reparti oncologici pediatrici, che allieterà tutti i bambini con **la baby dance di supereroi e principesse nel pomeriggio alle 15:30.**

A grandi e piccini è dedicata invece la testimonianza di Marco Rodari, **clown il Pimpa**, clown impegnato da anni nelle zone di Guerra per portare un sorriso a tutti i bambini, che porterà **in sala Montanari alle 11:00** la sua sentita esperienza, seguita da **uno spettacolo di magia gratuito.**

Sempre **gratuito lo spettacolo de "il magico mondo delle bolle"** che si terrà **alle 15:00 in Piazza dei Bersaglieri**, con La Pettirossa, per ricoprire la magia del bolle di sapone.

L'illustrazione dei quadri del Maestro Alioli quest'anno prenderà vita, attraverso **l'animazione teatrale** degli "intervallos" guidati da Marina Mazzoli, con il commento di Giuseppe Cafarelli in Chiesetta San Martino al termine del taglio del mantello, verso le 16:45

Chiuderà la manifestazione il Coro Sette Laghi, con un **concerto gratuito in sala Montanari alle ore 18:30**, offerto in collaborazione con il Comune di Varese.

La festa manterrà l'attenzione alla liturgia festiva con la Santa Messa alle ore 9:30, 11:00 e 18:00.

Anche lunedì, 11 novembre giorno del Santo, ci sarà una Santa Messa alle ore 10:00, seguita dall'illustrazione della Chiesa di San Martino e dalla replica dei quadri animati degli "intervallos".

Una festa ricca di animazione, con la presenza di oltre 15 Associazione Onlus e no profit della Provincia, che presenteranno le proprie attività e i propri manufatti per sostenere le attività di volontariato e oltre 20 artigiani selezionati, che esporranno operare rigorosamente fatte a mano.

Il Comune gestirà invece il mercatino degli ambulanti e degli alimentari, da sempre presenti.

Il comitato, che non senza fatica, ma sempre con entusiasmo, per fare sì che non si perdano delle importanti tradizioni porta avanti da 30 anni la festa invita calorosamente i varesini a prendervi parte.

Il saluto conclusivo di Mons. Panighetti si sofferma sul titolo della manifestazione di quest'anno *"Gli altri siamo*

noi” che mostra il significato autentico della solidarietà, soffermandosi sulla riflessione che in ogni momento della vita quel “altro” potremmo essere noi.